Il Messaggero del 18 marzo 2007

L'INCHIESTA/ADOZIONI DIFFICILI

Ecco perché il figlio resta un sogno per 11 mila coppie



Adozioni internazionali, ora si punta su Cina e Russia

MARIDA LOMBARDO PIJOLA

ASSIMO detto Tati, come lo chiama ■la sua bimba rumena, cena ogni seracon sua figlia, ma il tavolo non c'è. In realtà non ci sono neanche le sedie, e il pasto, e le mura della casa. O almeno, tra quelle mura, non c'è Dana. Massimo e Dana s'incontrano su uno schermo, grazie a Skipe, all'ora di cena, per scandire tra loro il ritmo di un'intimità che non esiste. Lei è in un istituto in Romania, uno dei tanti nei quali 100.000 bambini sono segregati nella loro solitudine, da anni. Massimo non può completare le pratiche dell'adozione. Nessuno può adottare nessun altro, in quel paese, dal 2004: il governo ha deciso così, con una legge, né pare sia rimasto colpito dall'appello di 406 deputati europei, 62 italiani.

Continua a pag. 10

SERVIZI ALLE PAGG. 10 E 11

per le Adozioni Internazionali ridà speranza ad un settore che rischia la paralisi La nomina del ministro per la famiglia Bindi a presidente della Commissione

tati da sie italiane ono stati

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

di MARIDA LOMBARDO PIJOLA

trasformarsi in un richia-mo ufficiale della Ue, per-ché sia garantita una fami-glia a quei bambini. In Itapiù di tredicimila negli ulti-mi sei. E gli orfani nel mon-do sono 145 milioni: non ce Marco Griffini, presi-dente dell'Aibi. Perché la vale neppure la pena di calcolare la percentuale. Un appello che potrebbe lia, quanto a famiglie, non ci sarebbe che l'imbarazzo della scelta.Undicimila coppie giudicate idonee dai tribunali per un'adozione internazionale solo nel rano le cinquantamila», dimedia dei bambini stranieri adottati si aggira tra i due tremila all'anno. Poco «Sommate alle altre accumulate allo stesso ritmo neeli anni precedenti, si sfio-2006, tutte in lista d'attesa.

quali ci si aggira a tentoni, come in un labirinto di in-cognite. Un labirinto nel quale è impigliata anche qualche ombra, qualcosa per tre mesi. Un altro è stato radiato dall'albo: ac-coglieva troppe domande che assomiglia al business, talvolta. Giura Griffini: che, prima di ricorrere al-l'adozione, sviluppano procontro l'abbandono. E poi ci sono le agenzie. C'è l'ottisegnale della Bindi è stato «Tragli Enti ci sono le Ong, grammi di cooperazione ca del mercato. Il primo importante: si è cominciarispetto alle reali possibilità che aveva di smaltirle. Le 540 coppie che avevano to a fare puliziaw. avviato non-figli, che sognano di formare assieme una famiuna diplomazia purgatoria-le. E adesso un ministro proverà ad accorciare le di-Tra i non-genitori e i glia, ci sono di mezzo mistanze: Rosy Bindi. Da lu-nedi prossimo, dopo il de-creto di nomina appena firgliaia di chilometri, e una burocrazia mefistofelica, e ri, si trova sull'orlo del col-lasso. Dai quattro ai sei anni di attesa, tra decreto mato dal governo, il minimalmente presidente della ternazionali, al posto di Roberta Capponi, Arriva preva già avviata, che tra gli operatori ha sparso un po' di ottimismo rispetto alle secondo gli addetti ai lavodi idoneità, scelta dell'Ente autorizzato, abbinamento le. Pratiche, attese disillu-se, indagini dei servizi sociali, raccomandazioni e Commissione Adozioni Inceduta da una politica nuoal bimbo. Un incubo sociaspintarelle, anche ricatti. Dai cinque ai ventimila eu-

3,4% Vietnam ■ 8.000-11.000 ■ I PAESI DI PROVENIENZA 10.6% 1.9% Fed. Russa 16.8% 17,9% 2,1% 2.6% Altri 56 paesi Cambogia Somania Ucraina Sei anni di adozioni all'adozione ogni anno. le coppie italiane giudicate idonee 2.534 2006 2.287 2003 2004 2005 ■ BAMBINI STRANIERI ADOTTATI IN ITALIA 2.818 FONTE: COMMISSIONE ADOZIONI INTERNAZIONAL 2.320 2001 2002

Etiopia 2.0% Bielorussia Bulgaria Brasile 16.8% 17.9% 10.6% 2.1% 2.6% 1.9%

l'adozione un sogno per 11 mila coppie «Buonanotte Dana, ti bacio dal web»:

disperate: «Non riusciamo a trovarne nessun altro che Giudicate idonee, ma solo 3mila l'anno portano a casa il figlio Da domani in Bielorussia incontri bilaterali Cogoleto che l'estate scorsa si era opposta al rientro in Bielorussia di Maria-Vika, la piccola orfana che da anni ospitavano per i soggiorni estivi e che Maria Giusto: «Io incinta e aspetto Vika» ACCORDO VICINO

arrivare ad un accordo che disciplini i o viaggi di solidarie di e adozioni di vibini bichorussi. I dettugli dell'accordo sono stati anticipati dal Ministro e Paolo Ferrero alle associazioni e alle famiglie conivolte a ROMA - Cominciano domani lunedi a Minsk gli incontri tra le autorità italiane e il Governo bielorusso per

vorrebbero adottare

nei progetti a favore dei minori bielorus-

Un ente è stato sospeso

si. Sono previste nuove regole in grado di patria dei bambini al no in Italia. Il rientro della delegazione italiana, composta da termine del soggiorrappresentanti Ministero della

con

quell'ente, (alcune in attesa già da anni), adesso sono

ro di spesa, esclusa la varia-

bile delle mazzette in loco, che sono nella prassi, incoraggiate dalla scarsa prati-Credito Cooperativo ha

cabilità della vie legali. Il

dedicato. E poi una settanti-na di Enti Autorizzati, tra i

stituito all'uopo un mutuo

Ministero della soli-darietà sociale, del Ministero degli affari esteri e del Dipartimento delle politiche per la famiglia, è previsto per giovedi.

Intanto si è appreso che sono in attesa di un figlio Maria Chiara Bornacin e Alessandro Giusto, la coppia dii

si con quella che considera la sua famiglia. L'unica differenza è che se prima ad attenderla cravamo in due, tra breve saremo in tre: noi due e un

me», racconta tra le lacri-me Gigi Giovanni, papà in proporzionale al calo di di-sponibilità dei serbatoi. Na-sce dai governi dell'Est, dal rigurgito di orgoglio nazio-nale che spinge quei paesi a tenersi i bambini, a custose per il suo futuro. Dice Gianfranco Arnoletti, pre-sidente del Cifa: «Si può trare le adozioni nella poli-tica estera del governo: il accetti i mandati, le liste za delle liste è direttamente attesa, In realtà la lunghezdirli come deposito di risornel mandato degli amba-sciatori». rimediare solo facendo entema dev'essere sto-Bornacin a rinunciare alla loro battaglia per riavere Maria. Lo hanno Ma la nascita di un figlio non La gravidanza è già al quinto mese ed è ormai impossibile nascondere ad occhi indiscreti quella che la famiglia avrebbe voluto vivere esclusivamente come una gioia privata. Il futuro pa-dre, emozionato e felice, parla dell'arrivo del bambino come di un «dono di Dio arrivato in uno dei momenti più difficili della nostra vita». indurrà certamente i coniugi

Bindi già percorre que-sta strada. Ha accompagna-to Prodi in Cina, per firma-

dichiarato loro stessi, una volta che la notizia della gravidanza è diventata pubblica, «Vogliamo sia chiaro che continueremo a lottare con forza perché un giorno Vika possa ricongiunger-

talmente chiuso, non rinno-vando gli accrediti a nessu-no degli Enti, «Adesso ci aspetiamo che il ministro ascolti le famiglie in attesa, che hanno molte cose da raecontarle e da chieder-le», spiga Marco Cappellare un protocollo col gover-no di Pechino. Quando, tra per le coppie in attesa». Con Prodi è stata anche a Bari, Rosy Bindi, a lavora-re tra le quinte del vertice con il governo russo, per riaprire la trattativa sulle ri, presidente del Coordina-mento nazionale amici dell'adozione, «Vogliamo dir-le che molti di noi rinuncia-Che quest'attesa assomi-glia alla disperazione. Ve-de, mentre aspettiamo, i bimbi invecchiano negli istituti». Amore inutile. Coadozioni, che Mosca ha tono, si perdono per strada. uno scambio di doni scartati. poco, l'accordo sará operamiriadi di piccoli cinesi

IL MESSAGGERO 18 MARZO 2007 DOMENICA

L'INTERVISTA

NUOVI COMPITI

della Cai e membro

Conne presidente

una funzione politica

del governo svolgerò

con gli altri Paesi

nelle relazioni

la forbice fra il numero con sempre più Paesi Attraverso il dialogo speriamo di ridurre delle domande

e le adozioni concesse

Commissione con gli enti autorizzati e della loro sele-

rafforzamento della funzione della Commissione per l'ac-creditamento degli Enti. E'

«Il nuovo regolamento è il

zione.

rigorosi nella selezione degli Enti e nella valutazione del-l'operato. Il loro compito non

necessario avere criteri più

è soltanto quello di fare da

che di un'attività di cooperane per noi è l'ultima spiaggia, dobbiamo adoperarci innan-

> risposte in più, ma non illudiamoci di annullare la forbice tra il numero delle domande e Uno degli enti autorizzati, oltre 500 famiglie si sono

bambini da adottare. Gli Enti devono farsi protagonisti anzione e di sviluppo. L'adozio-

intermediari tra i genitori e

PAESI STRANIERI

atti con Kussia e Cina» andi: «Le adozioni sono una questione política

nazionali devono diventare

un punto qualificante delle

relazioni politiche e diploma-tiche del nostro paese». Il mi-

famiglia Rosy Bindi, che pre-sto sarà presidente della Cai,

promette un cambiamento di rotta. Un nuovo impulso alle

nistro per le politiche della

no in altri paesi, più rigore

rizzati, l'affido internaziona-

adozioni di bambini che vivonella selezione degli Enti auto-

ROMA - «Le adozioni inter-

di MARIA LOMBARDI

ché tanta lentezza? Come riuscire a ridurre lo scarto tra il numero delle domande tà viene accontentata. Per-«Objettivamente esiste queavanzate e le adozioni andate a buon fine? Quali novità ha introdotto il «Il nuovo regolamento contieni internazionali approvato nuovo regolamento della Commissione per le adoziodal Consiglio dei ministri? ne disposizioni innovative.

presidenza non politica. A inoltre di apportare alcune mio parere si trattava di una modifiche alla legge e di dare do ai paesi africani. Pensiamo to di gravi carenze. Tutto questo ci consentirà di dare molte sto problema. Noi daremo un relazioni con la Cina e la Russia, riprendendo il dialogo con l'Europa dell'Est, aprenmaggiore efficienza alla Cai. ganizzativa della Commissione che in questi anni ha sofferinternazionali intrecciando Va irrobustita la struttura ornuovo impulso alle adozion La più significativa è che la presidenza della Cai viene missione e sarà anche accompagnata da una responsabilità sempre più forte del ministero degli Esteri». mentre da noi finora c'era una portante novità rafforza il ruoconferita al ministro che sostanzialmente svolge una funzione politica soprattutto nelscelta inadeguata. Ouesta imlo el'autorevolezza della Comle relazioni con gli altri paesi. Quasi ovunque è già cosi,

Dopo il caso di Maria, la

piccola bielorussa rapita dai genitori che l'ospitavano per un soggiorno terapeutico, il

zitutto perché i bambini ab-

biamo un futuro nel loro pae-

governo di Minsk ha bloccato i viaggi in Italia di 30mila bambini. Cosa intende fare

> «Le famiglie che si erano rivolte all'ente a cui è stata revoca-ta l'autorizzazione sono state prese in carico dalla Cai. Sono già cominciato i colloqui con

viste bloccare la pratica.

Che sarà di loro?

Chiara, è stato "radiato"

le adozioni».

ENTI AUTORIZZATI

e nella valutazione Criteri più rigorosi nella selezione

degli Enti antorizzati del loro operato

lizzate le procedure adottive già avviate e tutte le altre coppie saranno aiutate a scele équipe e non saranno pena-

gliere».

globalmente il tema dei sog-giorni e quelle delle adozioni.

Ci sono circa 500 domande di

«Domani (oggi per chi legge, ndr) partirà per la Bielorussia una delegazione per discutere

per risolvere la situazione?

adozione ferme, il governo italiano intende sbloccare en-trambi le questioni». La nostra legislazione in «Conto di adoperarmi nei prossimi mesi per presentare

questo ambito è carente.

Questo caso pone la que-tione dei rapporti della

modifiche alla legislazione esistente, introducendo tra l'altro l'affido internazionale».

te ideonee dal tribunale si

1998. Gli enti autorizzati, circa settanta, sono

Adozioni Internazionali.

RIVOLGERSI A UN "ENTE AUTORIZZATO"? Sì, da quando è in vigore la legge 476 del quelli abilitati dalla Commissione per le

PER L'ADOZIONE È OBBLIGATORIC

Complessivamente sono undicimila le famiglie giudicamettono in lista d'attesa per l'adozione. Nemmeno la me-